

quindi in situazione chiara di incompatibilità, e che si astenero dal voto solo dopo avere visto il formarsi di una maggioranza favorevole 2 a 1, quindi questo è il peso del voto dato dal comitato dei creditori. Peraltro, neanche è vero che tutti i creditori avrebbero potuto intervenire, far parte di S.G.R.. Intanto sicuramente non potevano i creditori, e c'erano, in liquidazione coatta amministrativa, o in concordato preventivo..., si pensi, ad esempio, ad Agrifactoring, credo il maggiore creditore di FEDIT, peraltro era necessario un ulteriore esborso di danaro per il capitale sociale; né mi sembra che si possa seriamente affermare che l'atto quadro fosse una garanzia per FEDIT. Cioè, tutto sommato, io credo che l'atto quadro concretizzi proprio la negazione di ciò che gli imputati sostengono a loro difesa. La grande convenienza di questa proposta 2.150 miliardi era la possibilità di chiudere immediatamente la procedura di concordato. Ma se io non vendo immediatamente tutti i beni all'acquirente della vendita in massa, quindi a S.G.R., e invece il passaggio qual è? Dice: S.G.R. troverà gli acquirenti, poi man mano, nel corso del tempo, dirà a FEDIT: vendi direttamente a Tizio, vendi a Caio, oppure qualcosa se la comprerà. Io collego comunque la durata della vita della procedura alla durata della vita della liquidazione che è stata fatta da S.G.R., che potrà forse, ma in tutta ipotesi, essere leggermente più veloce di un'altra, ma è comunque una liquidazione, io impedisco alla